



Xing
presenta

giovedì 26 ottobre h 22

PAK YAN LAU
Random Pareidolia

sound performance
Blank Sounds Institute of Listening

Raum
Via Ca' Selvatica 4/d Bologna

Giovedì 26 ottobre 2023 alle 22.00 **Xing** presenta a **Raum**, Bologna, **Random Pareidolia**, sound performance di **Pak Yan Lau**, artista che predilige le suggestioni materiche del suono, tra sperimentazione elettroacustica, elettronica e musica strumentale. Il progetto è il primo degli appuntamenti autunnali del **BLANK SOUNDS Institute of Listening**.

BLANK SOUNDS Institute of Listening è una nuova entità di carattere per-formativo al cui centro è situato l'ascolto inteso come pratica, esperienza e risorsa tra suono, spazio e movimento. E' uno degli Istituti Nomadici aperti da Xing in epoca post-pandemica in dialogo con importanti protagonisti della scena artistica contemporanea, con l'obbiettivo di costituire dei momenti di riflessione, studio, produzione e trasferimento di pratiche innovative nel campo delle Live Arts.

Random Pareidolia è il live di questa sound artist che nel giro di 10 anni ha sviluppato un singolare universo sonoro, magico e dettagliato, utilizzando come strumenti oggetti amplificati, toy piano, pianoforte preparato, sintetizzatori ed elettronica. Lungo un arco di studio e preparazione di tre giorni, Pak Yan Lau è stata invitata da Xing ad esplorare lo spazio di Raum in relazione alla sua astratta capacità di accogliere modalità di percezione e ascolto tra le più radicali. La residenza è finalizzata alla ricerca, allo sviluppo e alla creazione di diversi modi di improvvisare un concerto dal vivo in una situazione buia, un ambiente incerto dove i sensi della musicista e del pubblico sono messi alla prova. Lo spazio sarà pieno di una quasi oscurità. Gli oggetti musicali e sonori verranno filtrati dall'elettronica per navigare nell'acustica della stanza.

La *pareidolia* è la tendenza della percezione a imporre un'interpretazione significativa a uno stimolo incerto, solitamente visivo - ma che può essere anche auditivo - in modo tale che emerge un oggetto, o uno schema o un significato, dove non ce n'è. Come alle volte una musica appare da rumori casuali, così sorgono certe domande quando non si riesce a vedere chiaramente. Al buio l'atto dell'ascolto si altera? Il nostro udito è più acuto, più concentrato, più coinvolto? Ci si sente a disagio? Oppure si induce uno stato simile al sogno? Si dovrebbero vedere e sentire cose che in realtà non esistono? Alla luce delle esperienze fatte nel corso degli anni a Raum con *Hypnomachia* (musica che si dipana lungo una notte intera, in simbiosi col ritmo segreto degli slittamenti dell'attenzione e di una fenomenologia sonora percepita tra la veglia e il sonno), Pak Yan Lau reinterpreta il potenziale dell'espansione percettiva, optando per la depravazione.

Pak Yan Lau, nata in Belgio ma originaria di Hong Kong, è una sound artist, musicista improvvisatrice e compositrice, orientata alla sperimentazione sonora elettroacustica. Dopo gli studi di pianoforte classico ad Anversa e Porto, si è trasferita a Bruxelles. La sua musica spazia da esplorazioni sonore minimali e texture astratte (nella formazione Iauroshilau con Yuko Oshima e Audrey Lauro), all'impro free (con Mette Rasmussen, Chris Corsano) all'electro-groove (Going - trio con Giovanni Di Domenico e João Lobo), fino a progetti crossmediali con fotografi (i duo Stills). E' attiva anche come compositrice (l'ultima progetto è *Bakunawa*, un pezzo d'ensemble per arpa preparata, gong rods, toy piano ed elettronica) e crea installazioni sonore site specific come *Sogni Liquidi*, creazioni musicali da ascoltare sott'acqua in piscina, e *(t)ears*: 22 sculture di vetro soffiato in forma di lacrima appese, con un sistema di idrofoni e altoparlanti passivi indipendenti, funzionanti come un acusmonium. Come solista ha realizzato, anche su disco, una trilogia sonora (*Books*), in cui suona diversi strumenti per ciascuna sezione, esplorando prima il mondo dei sintetizzatori-campionatori-elettronica, poi quello degli armonici e dei bassi metallici di vari pianoforti giocattolo, e infine l'interno di un pianoforte a coda preparato, trasformandone il suono convenzionale in un'avvolgente trama sonora. Grazie al suo incontro con il suonatore di basso tuba Daysuke Takaoka, negli ultimi 10 anni ha sviluppato un rapporto intenso con il mondo artistico giapponese. Ha collaborato con musicisti come Chris Corsano, Akira Sakata, Darin Gray, Tatsuhisa Yamamoto, Tetuzi Akiyama, Mette Rasmussen, Rie Nakajima, Toshimaru Nakamura, Susana Santos Silva, Manuel Mota, Lynn Cassiers, João Lobo, Giovanni Di Domenico, Norberto Lobo, Manja Ristic, Lionel Malric, Audrey Chen, Clara Levy e molti altri. Pak Yan Lau lavora anche nell'ambito della danza (DERAILED / Benjamin Vandewalle) e del teatro delle ombre (The Fabulous Sisters Choi). Ha realizzato colonne sonore per cortometraggi (FENWICK) e documentari radiofonici (Nora & Violeta - Chloé Despax, Anaïs Carton) e ha pubblicato diversi album con le etichette Holidays Records, el NEGOCITO records, Silent Water, Cortizona, By the Bluest of Seas. Ha presentato il suo lavoro in centri d'arte, locali e festival in Europa, Regno Unito, Taiwan, Hong Kong e Giappone.
www.pakyylanlau.com pakyylanlau.bandcamp.com

Col supporto di: Regione Emilia-Romagna, Comune di Bologna. Media Partners: Edizioni Zero, ATPdiary, NEU Radio.

Xing/Raum info

Via Ca' Selvatica 4/d – Bologna
info@xing.it

www.xing.it

facebook.com/xing.it twitter.com/xing_italy instagram.com/xing.it soundcloud.com/xing-records

XING

Via Ca' Selvatica 4/d - 40123 Bologna
www.xing.it info@xing.it

**Ingresso**

pay as you wish

Press kit

<https://www.dropbox.com/scl/fo/g67y5isy1tgvzcp15ct1t/h?rlkey=ezumul5qz636ot3yzdfgvyy0y4&dl=0>

Xing press

mob +39.339.1503608 press@xing.it